

finanza

imprese | La trevigiana Texa guarda con fiducia al futuro: "La nostra ricerca sbaraglia la concorrenza" >16.

il retroscena. Il mercato del risparmio in mano ai "soliti noti" mette a rischio migliaia di posti di lavoro e investimenti

Speculazioni in Borsa? Manca indipendenza

Dal 2013 nel Regno Unito verrà sancita la netta separazione tra consulenza e vendita. In Italia, invece...

SEPE GIULIANO

La fortuna degli speculatori è che, assai spesso, la memoria del mercato non è lunghissima. E che gli accadimenti più recenti mettono in secondo piano quanto accaduto qualche mese, o anno, prima. Per cui tutti amano quel che fa rima: la Federal Reserve a fine settembre per sostenere, o meno, la crescita Usa non pensando più a quanto accaduto sui mercati nell'agosto precedente della storia borsistica. Ricordare poi quanto è accaduto sulle piazze finanziarie negli ultimi dieci anni è un'impresa davvero difficile. A meno di non essere uno di quelle decine di migliaia di risparmiatori italiani rimasti scottati dai Bond argentini, dalle azioni Cno e Parmalat, dai guidi di Lehman Brothers o, la notizia è di pochi giorni fa, del secondo clamoroso rinvio al giugno 2014 del pagamento delle obbligazioni Arera, ora Agia Finance, emesse a giugno 2001 con scadenza 2006, per 150 mi-

Centro Studi

Il segreto è nel mix tra corporate bond, azioni e liquidità

Il Centro Studi Consulinvest monitora costantemente il mercato, affiancando molti consulenti indipendenti di cui derivano indicazioni di base e analisi. Spiega Armellini: "Contatto sull'argomento di validi professionisti, ci fanno riferimento moltissime realtà del territorio. Un suggerimento lo non mi sento di consigliare un portafoglio molto diverso da una classica "asset allocation": un buon mix fra titoli azionari, bond (in ogni caso meglio corporati che governativi) e mantenerlo una aliquota eterogenea di liquidità. Perché in Borsa oggi ci sono moltissimi titoli davvero a minor, e sui minimi possono sorgere opportunità di sicuro interesse".



"Dopo il caso dei derivati, la Commissione Finanze del Senato ha raccomandato agli enti locali di appoggiarsi a professionisti indipendenti prima di stipulare nuovi contratti"

lioni di euro (a questo punto lecito chiedersi se saranno mai morati). Allora si che i ricordi si fanno vividi. "In effetti per il risparmiatore italiano, tradizionalmente concentrato sulla piazza di Milano, questi dieci anni sono stati particolarmente pesanti". Ma anche perché sono anni contraddistinti da una scarsa certezza. Chi si è mosso su questa rete espansiva non se l'è vista poi così bruta. Certo,

quella che era un po' una certezza nel comprare investimenti è venuta a mancare". Cesare Armellini, imprenditore veronese, da dieci anni guida Consulinvest Sim: il primo esempio, e anche l'unico, di Sim Fecondi, ovvero dove la remunerazione del servizio dato al risparmiatore non deriva da provvigioni o commissioni da parte di banche o società di collocamento di fondi comuni di investimento, ma da una regolare parcella di consulenza, pagata direttamente dall'investitore. "Negli ultimi anni, Consulinvest si è impegnata per lo sviluppo in Italia della figura del consulente indipendente e assai spesso si è affiancata a questa, risparmio ed enti locali, tra cui nobilitarsi i Comuni rimasti intrappolati nei "derivati".

Armellini, perché gli italiani che investono vengono sempre più spesso "usati".

Per la prima volta la "rosanna" non ha convinto soltanto i risparmiatori meno esperti, meno preparati, quelli che di solito investono piccoli patrimoni. Questa volta hanno pagato un prezzo salato anche i ricchi, i possessori di maggiori patrimoni che hanno dovuto sopportare perdite significative.

Per la prima volta la "rosanna" non ha convinto soltanto i risparmiatori meno esperti, meno preparati, quelli che di solito investono piccoli patrimoni. Questa volta hanno pagato un prezzo salato anche i ricchi, i possessori di maggiori patrimoni che hanno dovuto sopportare perdite significative.

Passano anche dire che queste crisi ricorrenti minano fortemente l'immagine delle banche e dei fondi comuni di investimento? Non contesto lo strumento dei fondi, arrivato in Italia nel 1985, e non ho problemi ad ammettere che gli utili derivanti dalle commissioni sul risparmio gestito sono

LA SITUAZIONE DEI PROFESSIONISTI ALL'ESTERO

Nel Regno Unito, dal primo gennaio 2013, i consulenti finanziari non potranno ricevere alcuna commissione da gestori e reti di collocamento di prodotti finanziari. Olanda e Francia stanno seguendo la stessa strada

IL DATO LISTINI A PICCO

300 miliardi bruciati per la crisi dei debiti in pochi giorni

DALLO NON DECILLA

Nel 2009, dopo l'abolizione della banca universale, la Commissione Finanze del Senato dichiarò l'inevitabilità del gettato delle bustarelle ai consulenti. La Comab, dopo averne defluito cinque conti (un milione e mezzo di euro all'anno) l'ha già completata. Da quattro anni - spiega l'esperto di Consulinvest - a tutto defluito ma manca la deflizione di fare defluire il progetto. Invece la professione non può crescere oltre quelle figure che già nel 2007 le escludevano negli di 5-600 persone in tutta Italia

5-600

Non è un quadro entusiasmante. Nel Nord, Se ne possono pesare il lavoro che è stato fatto in Italia per far crescere il settore della consulenza indipendente. Noi ci adoperiamo da una decina d'anni. Persino la Commissione Finanze del Senato, nel 2009, dopo una nostra audizione dichiarò che doveva essere costituito un alto specifico e, addirittura, che gli enti locali si avrebbero dovuto fare ricco prima di impegnarsi in operazioni finanziarie come quel-

le sui derivati che tanto sono costate alla pubblica amministrazione. Diciamo che è tutto pronto per arrivare allo scoglio che gli posti, gli indirizzi, le tecniche e i mezzi. Al costo, di un milione e mezzo di euro l'anno, ma ancora non si riesce a partire. Da quanto anno è tutto defluito, manca soltanto la volontà politica di farlo. Tutto non viene fatto decollare e la professione non può crescere oltre a quelle figure che già nel 2007 escludevano questa professione: non più di 5-600 persone in tutta Italia. E questo allontana il Paese dall'Europa.

Se ne sono?

Nel Regno Unito, dal primo gennaio 2013, i consulenti finanziari non potranno ricevere più alcuna commissione da gestori e reti di collocamento di prodotti finanziari. Di fatto viene sancita la netta separazione dell'attività di consulenza da quella di vendita. Olanda e Francia si stanno attrezzando per una decisione analoga. Mi sembra che il contrasto fra queste posizioni e quella italiana sia evidente. Non basta. La decisione di bloccare lo sviluppo della consulenza indipendente oltre a rappresentare un danno per i risparmiatori che ancora debbono fidarsi dei soggetti che li hanno gestiti male nel recente passato, blocca un possibile sbocco professionale per migliaia di dipendenti che il sistema bancario si appresta ad espellere nei prossimi mesi. E parliamo di bancari esperti, professionisti di cinquant'anni, sessant'anni che hanno sulle spalle una trentina d'anni di servizio. Gente, insomma, che conosce perfettamente il mercato e ne ha chiare in testa le emozioni, i soggetti che si operano, la loro storia. Chi meglio di loro potrebbe consigliare i risparmiatori? Sono professionalità anziane, esperte. Probabilmente davvero attente i risparmiatori non essere più solo "parco buoi", ma nuovi protagonisti del mercato.

più importanti di quelli generati dall'attività bancaria tradizionale. E nei fondi è finito di tutto, e non parlo soltanto degli azionari ad alto rischio, persino nei monetari che, in teoria, dovevano essere quella a rischio zero. Ad ogni modo, una nostra ricerca testimoniana che la quasi totalità dei fondi nel medio periodo non ha neppure raggiunto il proprio indice benchmark e i fondi azionari hanno reso meno delle obbligazioni...



IL DATO L'ISTITUZIONE DEI FONDI

1983 l'anno in cui con la legge 77 vengono istituiti i fondi comuni di investimento affidati alle Sp

IL BUSINESS DELLE COMMISSIONI SUL RISPARMIO

che chiaro - spiega Armellini - che il business in cui si sono gettate a capofitto le banche è quello da cui che derivano dalle commissioni sul risparmio che l'abbiamo messo in più importanza della rete e tradizionale attività bancaria